

L'INTERVENTO

GIUSEPPE GAMBINI

Presidente Confedilizia Pisa

DATE RISPOSTE ALL'EDILIZIA



IN campagna elettorale tutti sono bravi ad avanzare proposte per un riequilibrio e un ridimensionamento della

tassazione che ha raggiunto percentuali spaventose tanto da bloccare l'edilizia. Sono sufficienti alcuni dati: nei primi sei mesi del 2012 ci sono stati meno investimenti in abitazioni pari al 41%; meno investimenti in immobili non residenziali pari al 36%; il 59,7% dell'attività edilizia è in caduta libera. A Pisa il federalismo municipale ha introdotto un'aliquota base del 1,6%, un'aliquota sull'abitazione principale dello 0,4%, un'aliquota dello 0,76% per immobili non produttivi di reddito fondiario, un'aliquota dello 0,58% per gli immobili concessi in locazione a canone concertato. Il tutto ha fatto sì che moltissimi cantieri aperti siano rimasti fermi e molte imprese siano andate in crisi per non essere riuscite a vendere gli immobili costruiti. E cosa dire delle locazioni? L'aggravio fiscale portato dall'Imu comporterà un aumento dei canoni e molte famiglie si troveranno in crisi. Per evidenziare l'aggravio fiscale basta citare alcuni dati confrontando Ici 2011 e Imu 2012 con riferimento a un immobile di categoria classe A/2 di 5 vani. Per un contratto di locazione libero l'Imu porterà una variazione di imposta del +87,43%; per un contratto concertato del +364%; a Cascina per un contratto libero +145,76%, per un contratto concertato +1.116%; a Pontedera per un contratto libero +96,57%, per un contratto concertato +588%; a San Giuliano per un contratto libero +142,29%, per un contratto concertato +1.595,93%. Dati che non hanno bisogno di commenti: l'Imu per le famiglie ha portato un aggravio dei costi pari a 1.216 euro contro i 437 euro dell'Ici 2011. Per questo rivolgo un appello ai partiti perché prendano atto della grave situazione che attraversa l'edilizia e il comparto delle locazioni. Sono urgenti decisi interventi e incentivi.

LA NAZIONE

23/02/2013